

Progetto dell'unità formativa

Loredana Angelino

<p>Unità Formativa</p> <p>Il messaggio delle immagini: il rapporto configurazione - significato</p>			
<p>Competenze del cittadino</p> <p>Comunicare - Progettare - Collaborare e partecipare</p>			
<p>Contesto didattico</p>			
<i>Classe</i>	<i>Periodo</i>	<i>Asse culturale</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
1° classe Scuola Secondaria di Primo Grado	Marzo - Aprile	Linguaggi	Arte e Immagine e possibilmente Italiano, Musica e Scienze motorie
<p><i>Tipo di unità</i></p> <p>Avvio-sviluppo: introduzione alle problematiche della interpretazione personale dei messaggi (visivi e non, a seconda delle discipline coinvolte) e consapevolezza degli effetti dei linguaggi specifici.</p> <p>Questa è la seconda di quattro Unità Formative che costituiscono un Curricolo di Arte e Immagine presentato nel sito www.univirtual.it/red nella sezione Laboratorio-Esperienze Didattiche, Asse dei Linguaggi.</p>			

Motivazione della proposta e suo valore formativo

In una comunicazione visiva il fattore che determina la differenza di espressività e di coinvolgimento è dato dalle modalità della rappresentazione (Kandinskij, *Tutti gli scritti vol. 1*, Feltrinelli 1973; Klee, *Teoria della forma e della figurazione*, Feltrinelli 1959).

Questo pensiero definisce un nodo concettuale cruciale per un approccio consapevole all'arte (anche astratta) ed a tutta la comunicazione visiva. L'allievo comprendendo che il significato trasmesso da un'immagine non dipende soltanto dal soggetto raffigurato, ma dal modo in cui l'insieme è configurato, constata quanto sia importante conoscere i linguaggi visivi e quanto sia necessaria la consapevolezza delle scelte linguistiche, ai fini dell'efficacia comunicativa. (Rilevanza concettuale)

L'allievo impara a riconoscere le caratteristiche della configurazione e delle scelte linguistiche sia nella lettura che nella produzione delle immagini ed a valutarne gli effetti in modo consapevole. Inoltre, l'organizzazione dell'Unità Formativa secondo la metodologia ILVP (presentata nel sito del laboratorio nella pagina [La progettazione formativa](#)) fa sì che l'allievo si relazioni in modo diretto e personalizzato nei confronti delle immagini cogliendone gli effetti trasmessi, e si confronti con i compagni socializzando le conoscenze, le strategie e le considerazioni personali. (Valenza formativa)

L'acquisizione di queste competenze influenza anche l'esperienza visiva quotidiana, attivando uno sguardo osservatore più attento nei confronti del massiccio uso della comunicazione visiva che caratterizza il contesto socio-culturale in cui viviamo "...La quantità dell'informazione, il susseguirsi incessante dei messaggi, le dimensioni enormi, la violenza dei fattori percettivi sono altrettanti modi di paralizzare la facoltà di giudizio..." (G. C. Argan 1970). (Spendibilità sociale)



Dal balletto "Lo Schiaccianoci", dicembre 2010, Teatro Lirico di Cagliari, regia e coreografia curate da Aivars Leimanis, scene e costumi firmati da Alexander Vasilyev.

Apprendimenti che si intendono promuovere	
<p>Competenza attesa</p> <p>L'allievo, in modo autonomo e consapevole, sa attribuire ad immagini con soggetti simili significati diversi in base alla variazione di configurazione e sa problematizzare la loro rappresentazione (attraverso la conoscenza di sé e di realtà diverse dalla propria) evitando di ricorrere all'uso di stereotipi figurativi.</p>	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra raffigurazione espressiva e simbolico-informativa • Concetto di stereotipo • Modelli significativi di rappresentazione visiva nella storia (modalità e regole del loro linguaggio visivo) 	<p>Abilità/capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare relazioni di causa-effetto tra le variazioni di configurazione e le variazioni di significato • Evidenziare le relazioni di causa-effetto ricorrenti • Formulare ipotesi sulla loro prevedibilità • Individuare una "base interpretativa comune", non una regola che definisca il giusto-sbagliato, ma un dato di fatto che evidenzi la maggioranza-minoranza nel modo di interpretare
<p>Atteggiamenti/comportamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione/collaborazione, in particolare flessibilità e interazione cognitiva: scoperta e apprezzamento delle differenze individuali e dell'importanza della loro socializzazione e integrazione (punti di vista, saperi, abilità, intelligenze, pensiero convergente-divergente, stili cognitivi, sensibilità, emotività) • Motivazione/impegno, in particolare curiosità ed originalità: <ul style="list-style-type: none"> - esplorazione delle problematiche dell'interpretazione del messaggio, anche attraverso vie alternative - collegamenti con le esperienze del proprio vissuto quotidiano e interessi che pongono nuove questioni ed eventuali ampliamenti della ricerca 	
<p>Verifica e valutazione</p> <p>Tutti gli esercizi, gli interventi, le ricerche, le relazioni e le produzioni, individuali o di gruppo, effettuati durante il percorso e a suo completamento sono considerati verifiche dell'apprendimento e dello sviluppo formativo (vedi Articolazione del percorso effettivamente svolto) ed unitamente alle osservazioni del docente concorrono alla valutazione e all'autovalutazione in itinere e finale. Gli indicatori e descrittori di valutazione (tabella sottostante) sono quelli adottati per tutto il curriculum, selezionati ed eventualmente modificati di volta in volta in relazione alla performance analizzata.</p>	
<p>Tempi previsti</p> <p>12/16 ore (dipende dalle eventuali collaborazioni interdisciplinari)</p>	

L'uso degli indicatori di valutazione	
<p>Seguono gli indicatori di valutazione relativi all'intero percorso formativo; essi sono stati presi in considerazione, via via, in relazione alle specifiche attività, così come emerge dal prospetto seguente.</p>	
<i>Attività</i>	<i>Indicatori</i>
Esercizio "Tachete e Maluma"	Partecipazione/Collaborazione: Livello di attenzione Interazione cognitiva Impegno/Motivazione: Attribuzione - Curiosità - Originalità
Attività e discussioni Mapping	Partecipazione/Collaborazione: Livello di attenzione Interazione cognitiva - Flessibilità Impegno/Motivazione: Attribuzione - Curiosità
Esercizio "C'è linea e linea"	Impegno/Motivazione: Originalità Applicazione: Uso corretto delle consegne - Autonomia Applicazione/Transfer: Contestualizzazione
Esercizio "Dalla linea all'opera d'arte"	Impegno/Motivazione: Originalità Applicazione: Autonomia Applicazione/Transfer: Contestualizzazione Transfer: Capacità di fare analogie
Produzione "Procedimento inverso"	Impegno/Motivazione: Originalità Applicazione/Transfer: Organizzazione delle conoscenze Transfer: Capacità di fare analogie Ricostruzione/Generalizzazione: Autonomia di scelta
Attività e discussioni Ricostruzione	Partecipazione/Collaborazione: Flessibilità Impegno/Motivazione: Attribuzione Transfer: Capacità di fare analogie/falsificazioni Ricostruzione/Generalizzazione: Autonomia di scelta Consapevolezza riflessiva
Esercizio "Si sceglie se si conosce"	Partecipazione/Collaborazione: Flessibilità Impegno/Motivazione: Originalità Ricostruzione/Generalizzazione: Autonomia di scelta Consapevolezza riflessiva
Relazione conclusiva "Ricostruzione e autovalutazione"	Ricostruzione/Generalizzazione: Consapevolezza riflessiva Coerenza/Profondità di analisi

Si veda l'Articolazione del percorso effettivamente svolto e la presentazione delle attività.

INDICATORI e DESCRITTORI			
per la valutazione e la comunicazione delle competenze			
PROCESSI/ ATTEGGIAMENTI	INDICATORI	DESCRITTORI	
PARTECIPAZIONE / COLLABORAZIONE	Livello di attenzione	5	Non si fa coinvolgere in azioni o interventi collaterali e dispersivi e contribuisce allo svolgimento fruttuoso delle attività
		4	Non si fa coinvolgere in azioni o interventi collaterali e dispersivi
		3	Si fa coinvolgere in azioni o interventi collaterali e dispersivi ma riprende facilmente le attività
		2	Si fa coinvolgere in azioni o interventi collaterali e dispersivi
		1	Interferisce con azioni o interventi collaterali e dispersivi e coinvolge i compagni
	Grado di pertinenza degli interventi/ Interazione cognitiva	5	Interviene confrontando i suoi saperi nel gruppo e apportando contributi significativi alla riorganizzazione della mappa dei saperi
		4	Interviene apportando contributi personali alla costruzione della mappa dei saperi
		3	Interviene non apportando contributi nuovi, ma riadattando quelli degli altri
		2	Interviene apportando contributi poco significativi o marginali ma coerenti con una sua logica
		1	Interviene raramente/ non riesce a mettere a fuoco le idee
	Flessibilità	5	Considera altri punti di vista, e comprendendo le motivazioni da cui nascono è capace di mettere in discussione le proprie convinzioni
		4	Considera altri punti di vista e ne accetta i punti di somiglianza e differenza rispetto al proprio, comprendendo le motivazioni da cui nascono
		3	Considera altri punti di vista e ne accetta i punti di somiglianza e differenza rispetto al proprio, ma non comprende le motivazioni da cui nascono
		2	Considera altri punti di vista ma non riesce ad individuare i punti di somiglianza e differenza rispetto al proprio
		1	È molto ancorato alle proprie opinioni, considerando ciò che ha imparato dei punti fermi e immutabili

Laboratorio di Ricerca Educativa e Didattica

IMPEGNO / MOTIVAZIONE	Attribuzione	5	E' consapevole dei suoi punti forti e punti deboli, e cerca di superare le difficoltà scegliendo strategie adeguate e/o sapendo quando e a chi chiedere aiuto.
		4	E' piuttosto consapevole dei suoi punti forti e punti deboli e cerca di superare le difficoltà adottando strategie abbastanza adeguate
		3	Ritiene di poter superare le difficoltà con un generico maggior impegno, e non indaga sul tipo di difficoltà e sulle possibili strategie per superarle
		2	Ritiene che le sue difficoltà siano per lo più dovute a fattori esterni e che sia difficile superarle
		1	Ritiene che le sue difficoltà siano dovute a fattori esterni e che non ci sia niente da fare
	Curiosità	5	Posto di fronte ad una situazione problematica ne esplora tutti gli aspetti e ricerca nuove idee e soluzioni operando collegamenti e analogie con le sue conoscenze precedenti
		4	Posto di fronte ad una situazione problematica ne esplora tutti gli aspetti e ricerca nuove idee e soluzioni
		3	Posto di fronte ad una situazione problematica ricerca nuove idee e soluzioni, ma solo rispetto ad alcuni aspetti
		2	Posto di fronte ad una situazione problematica, si attiva solo se è strettamente legata a pochi interessi personali
		1	Posto di fronte ad una situazione problematica ha un atteggiamento di indifferenza, aspetta dagli altri la soluzione
	Originalità	5	Individua situazioni problematiche sia pratiche che teoriche, e per trovare soluzioni sempre migliori fa ricorso alla ricerca di nuove conoscenze, di nuove applicazioni, di collegamenti diversi, aprendo anche ad approcci inconsueti
		4	Per trovare soluzioni a situazioni problematiche date, fa ricorso alla ricerca di nuove conoscenze, di nuove applicazioni, di collegamenti diversi, aprendo anche ad approcci inconsueti
		3	Per trovare soluzioni a situazioni problematiche date, fa ricorso a collegamenti ed approcci inconsueti anche se non sempre supportati da conoscenze ed applicazioni certe
		2	Per trovare soluzioni a situazioni problematiche date, fa ricorso a collegamenti ed approcci inconsueti ma non si preoccupa della correttezza delle conoscenze su cui si basano
		1	Per trovare soluzioni a situazioni problematiche date, fa ricorso a collegamenti ed approcci inconsueti ma senza fondamento

Laboratorio di Ricerca Educativa e Didattica

APPLICAZIONE	Autonomia	5	Porta a termine il compito pianificando il lavoro e organizzando i tempi e i materiali in modo da poter gestire eventuali imprevisti
		4	Porta a termine il compito pianificando il lavoro
		3	Porta a termine il compito ma senza pianificare il lavoro
		2	Porta a termine il compito chiedendo spesso incoraggiamenti e conferme
		1	Porta a termine il compito solo se costantemente incoraggiato/guidato/ "obbligato" Non porta a termine il compito
	Uso corretto delle consegne	5	Esplora sistematicamente le consegne e comprende il loro senso rispetto al compito, svolgendolo in modo aderente alla richiesta
		4	Esplora ed interpreta correttamente le consegne, svolgendo il compito in modo adeguato alla richiesta
		3	Esplora solo le caratteristiche essenziali delle consegne/ ha delle incertezze sulla loro interpretazione, svolgendo il compito in modo non del tutto rispondente alla richiesta
		2	Frantende alcune consegne, svolgendo il compito in modo solo parzialmente rispondente alla richiesta
		1	Ha difficoltà ad esplorare le consegne, svolgendo il compito "a suo modo"/non svolgendo il compito
APPLICAZIONE / TRANSFER	Contestualizzazione/ Organizzazione delle conoscenze	5	Usa le nuove conoscenze (notizie, modelli, regole) sapendole adattare e tradurre nei nuovi contesti con prontezza, in modo organico e consequenziale
		4	Usa le nuove conoscenze (notizie, modelli, regole) sapendole adattare e tradurre nei nuovi contesti
		3	Usa le nuove conoscenze (notizie, modelli, regole) sapendole adattare e tradurre nei nuovi contesti con qualche incertezza o confusione
		2	Usa le nuove conoscenze (notizie, modelli, regole) ma ha difficoltà ad adattare e tradurre nei nuovi contesti se questi non si presentano allo stesso modo degli esempi studiati
		1	Usa in modo parziale/ scorretto/ non usa le nuove conoscenze

Laboratorio di Ricerca Educativa e Didattica

TRANSFER	Capacità di fare analogie/ falsificazione	5	Ricerca e collega gli elementi di somiglianza e differenza, allargando il campo anche ad altre esperienze fatte e/o ipotizzando anche altre possibilità
		4	Ricerca e collega gli elementi di somiglianza-differenza
		3	Collega gli elementi di somiglianza e differenza ma non sempre in modo rispondente/ chiaro/ significativo
		2	Collega solo alcuni elementi di somiglianza e differenza
		1	Collega elementi di somiglianza-differenza nelle varie situazioni solo se quasi uguali o opposti/ molto vicine nel tempo o nello spazio/ Non opera confronti
RICOSTRUZIONE / GENERALIZZAZIONE	Consapevolezza riflessiva	5	Arricchisce ed integra le proprie conoscenze con le nuove acquisizioni e, consapevole della loro spendibilità, riorganizza la propria mappa dei saperi
		4	Arricchisce ed integra le proprie conoscenze con le nuove acquisizioni, avendo chiara la loro collocazione nella mappa concettuale
		3	Arricchisce le proprie conoscenze con le nuove acquisizioni ma non ha ben chiara la loro collocazione nella mappa concettuale
		2	Modifica/amplia le proprie conoscenze con qualche nuova acquisizione, ma in modo confuso/disorganico che può portare a sovrapposizioni o discrepanze
		1	Modifica solo marginalmente le proprie conoscenze/ Ha difficoltà ad individuare punti di riferimento nella propria mappa dei saperi
	Coerenza/ Profondità di analisi	5	Ricostruisce correttamente il percorso giustificando la logica della sequenza e il ruolo preciso di ogni tappa, individuando i punti da migliorare e quelli da potenziare
		4	Ricostruisce correttamente il percorso sottolineando la logica della sequenza e distinguendo le tappe fondamentali e quelle di supporto
		3	Ricostruisce correttamente il percorso anche se in modo schematico ed essenziale
		2	Ricostruisce il percorso trascurando qualche passaggio/ con incertezze nella sequenza logica
		1	Nella ricostruzione del percorso trascura/omette passaggi fondamentali, compromettendo il senso del percorso

RICOSTRUZIONE / GENERALIZZAZIONE	Autonomia di scelta	5	Avendo possibilità di scelta per fronteggiare una situazione problematica o nuova, analizza i fattori a sua disposizione e ne ricerca altri per comporre in un quadro quanto più completo e organico possibile, e in base a diverse variabili prevede/valuta le possibili conseguenze delle scelte
		4	Avendo possibilità di scelta per fronteggiare una situazione problematica o nuova, considera i fattori a sua disposizione, li compone in un quadro organico e in base a questo prevede/valuta le possibili conseguenze delle scelte
		3	Avendo possibilità di scelta per fronteggiare una situazione problematica o nuova, considera i fattori a sua disposizione, li compone in un quadro abbastanza organico anche se incompleto e tenta di prevederne le possibili conseguenze
		2	Avendo possibilità di scelta per fronteggiare una situazione problematica o nuova, considera i principali fattori a sua disposizione ma non ne ha una visione organica e ne ipotizza le possibili conseguenze con molte incertezze/contraddizioni (cerca soluzioni per tentativi ed errori)
		1	Avendo possibilità di scelta per fronteggiare una situazione problematica o nuova, considera in modo confuso i fattori a sua disposizione e non ipotizza le possibili conseguenze delle scelte (si fa condizionare pertanto dalle scelte di altri)



Mondrian, "Albero grigio", 1912, olio su tela; 78,5 x 107,5
L'Aia, Gemeentemuseum

Articolazione del percorso effettivamente svolto

Il seguente percorso costituisce una base progettuale usata per diversi anni, con continue modifiche derivanti dall'andamento delle esperienze già compiute, dalla collaborazione dei colleghi nei casi di proposta interdisciplinare, e con varianti in corso d'opera derivanti dal feedback delle classi e da altri eventi occasionali. Si può arricchire in molti modi, spesso sono gli stessi allievi a proporre altre articolazioni e altri quesiti interessanti.

Con questo percorso si vuole verificare se ci sono relazioni ricorrenti e prevedibili tra caratteristiche del linguaggio visivo e "significati" trasmessi, e pertanto si analizzano diversi messaggi visivi, interpretandone il significato e collegando la variazione-causa al significato-effetto. Poiché la comunicazione (nel nostro caso visiva) è un fatto relazionale, sarà necessario anche confrontare le interpretazioni personali con quelle degli altri (base interpretativa comune) (analogo percorso si farà con brani letterari, poetici, musicali e gestuali se la conduzione è interdisciplinare).

Si definiscono i soggetti per la loro particolare e caratteristica combinazione di elementi linguistici, si evidenzia la diversità di significato che viene trasmessa da ogni variazione di configurazione (anche se di uno stesso soggetto) e la necessità, al momento della produzione, di scegliere forme di rappresentazione corrispondenti al proprio bisogno espressivo, superando gli stereotipi.

Si conclude ripercorrendo il cammino effettuato individuandone i momenti positivi, quelli negativi, i possibili miglioramenti e ipotizzando la possibile spendibilità dei nuovi saperi anche in altri ambiti.

Ogni fase del percorso fornisce supporti e stimoli adeguati per un progressivo avvicinamento agli obiettivi, puntando prioritariamente sull'esercizio di un preciso processo mentale; inoltre l'articolazione delle diverse fasi favorisce ed integra i diversi stili di apprendimento degli allievi. Pertanto l'ordine progressivo delle fasi non può intendersi rigidamente corrispondente ai processi di apprendimento ma è da considerarsi come una struttura flessibile che promuove la correttezza e la completezza dell'insegnamento.



Frank Gehry, Guggenheim Museum di Bilbao
Costruito fra il 1991 ed il 1997

INFORMAZIONE: attivazione dei saperi naturali

La prima fase, fa emergere le conoscenze che gli allievi hanno già sull'argomento, ne favorisce l'arricchimento attraverso il confronto con i compagni, il chiarimento e la sistemazione, creando le basi per i collegamenti con le future nuove conoscenze, nonché motivazione e aspettative.

Esercizio "[Tachete e Maluma](#)"

INFORMAZIONE: mapping

La seconda fase, introduce le nuove conoscenze e procedure, ricollegandole con la mappa dei saperi naturali della classe e passando ad una loro strutturazione ricca, organica e consapevole.

....Riprendendo le considerazioni sull'esercizio precedente "Viene da notare che molti hanno avuto sensazioni simili ma che non tutti sentono allo stesso modo. **Come mai?**"..... Si conclude che ciò che è avvenuto è normale. I messaggi trasmessi attraverso il linguaggio visivo (espressivo) non sono univoci, bensì suscettibili di più interpretazioni.

È questo dipende da diversi fattori. Un primo fattore è che "la grammatica e la sintassi" di questo linguaggio non dettano delle regole rigide a cui bisogna attenersi, ma rifacendosi alle leggi naturali della percezione umana (secondo il modello gestaltico) indicano e chiariscono i meccanismi interpretativi attivati dalla maggioranza dei riceventi.

(Qui spesso sorge l'interesse per una ricerca sulle leggi della percezione o sulla Gestalt come movimento psicologico-artistico)

Un altro fattore è la sensibilità socio-culturale del gruppo di appartenenza che orienta l'attribuzione dei significati sotto l'influenza di quelli comunemente attribuiti ad esperienze e sensazioni simili.

(Se sono presenti in classe alunni provenienti da luoghi o culture diverse, nascono interessanti confronti, che necessitano a volte di altre ricerche di contestualizzazione ed approfondimento).

Infine bisogna ricordare che sia la percezione che l'interpretazione di ciascun attore di questo processo di comunicazione sono influenzate dalla quantità e dalla qualità delle esperienze personali, nonché dalla sua sfera emotiva e dalla sua disponibilità alla ristrutturazione.

Questo fattore personale potrebbe essere quello che crea più difficoltà alla comunicazione, vista l'unicità del vissuto individuale, ma forse è anche quello che la rende più accessibile, al di là dei tempi e delle culture, se sa riferirsi all'aspetto più profondo e cogliere nella singola esperienza "l'esperienza universale dell'umanità".

(Parlando dell' "io la vedo così" si apre anche molto spesso una divagazione sulle figure ambigue, che però è una materia molto complessa e dovrebbe essere sviluppata in un laboratorio aggiuntivo)

Essendo quindi l'evento comunicativo il risultato di molte e complesse variabili, succede che il "significato" del messaggio può essere diverso per ogni osservatore, a seconda degli aspetti che lo colpiscono e che seleziona. La discussione di confronto ci aiuta a capire meglio noi stessi e gli altri e a verificare il grado di condivisione del nostro modo di sentire (che comunque NON può essere detto "GIUSTO" o "SBAGLIATO" - anche l'appartenenza alla maggioranza o alla minoranza può essere considerata in più modi, ad esempio l'appartenenza al gruppo della maggioranza può voler indicare una comunanza di sensibilità e una capacità di condivisione, ma anche ovvietà o debolezza nei confronti dell'opinione dominante...).

Quando guardiamo o produciamo delle immagini bisogna quindi stare attenti alle caratteristiche degli elementi del linguaggio visivo con cui vengono realizzate, perché sono proprio queste che suscitano diverse sensazioni, sentimenti, idee, problemi in chi riceve il messaggio.

(In collegamento con le considerazioni generali di questo mapping si possono richiamare analogie in altri campi comunicativi: musicale, gestuale, verbale...

- esempio prodotto dagli stessi allievi: "Io vado a casa, io corro a casa, io mi precipito a casa"....)

[Torna indietro](#)

LABORATORIO: applicazione

La terza fase, richiede lo svolgimento di esercizi con l'utilizzo di quanto appreso nella fase precedente, e quindi la memorizzazione e l'applicazione delle conoscenze e delle procedure.

Esercizio "[C'è linea e linea](#)"

LABORATORIO: transfer

La quarta fase, propone altri esercizi che in parte sono simili a quelli della terza fase ma presentano di volta in volta delle varianti, in modo da favorire il trasferimento delle conoscenze in contesti diversi.

Esercizio "[Dalla linea all'opera d'arte](#)"

Esercizio di produzione "[Procedimento inverso](#)"

VERIFICA: ricostruzione

La quinta fase, fa riflettere gli allievi sul percorso fin qui effettuato chiarendo eventuali dubbi ed errori, consolida la comprensione e la memorizzazione e porta alla consapevolezza del loro operato e delle scelte fatte

Si espongono tutti gli schizzi su alcuni cartelloni raggruppandoli per tema, e gli autori motivano le loro scelte e/o le loro insoddisfazioni e autocritiche rispetto alle proprie intenzioni espressive, analizzando le difficoltà o i problemi o le facilitazioni che hanno trovato. Dall'osservazione e dalla discussione guidata si potrà notare che alcuni elaborati centrano l'obiettivo con più chiarezza e più forza di altri (secondo il sentire comune) e qualche autore, insieme ai compagni, potrà ipotizzare altre soluzioni migliorative, anche di sintesi tra i vari elaborati.

[Torna indietro](#)

VERIFICA: generalizzazione

La sesta fase, guida gli allievi a definire una "regola" abbastanza generale da permettere loro in futuro di affrontare con metodo e con buoni risultati problemi analoghi, anche in altri campi

Dalla discussione precedente, in genere emerge la consapevolezza che i messaggi trasmettono il significato voluto solo se per realizzarli sono state operate precise scelte del linguaggio visivo e delle caratteristiche dei suoi elementi e delle sue relazioni.

Vista l'innumerabile quantità degli effetti che derivano dalle varianti e dalle loro combinazioni, l'autore si trova davanti ad una scelta ben difficile. Come fare? Per operare una vera scelta bisogna conoscere una casistica molto ampia di rapporti raffigurazione/significato, confrontarli e selezionare quelli voluti. Infatti se i rapporti conosciuti sono limitati, la scelta sarà quasi obbligata nonché ripetitiva, e se invece la casistica è ampia ma non ben conosciuta, allora la scelta sarà un "sorteggio" più o meno fortunato.

Esercizio ["Si sceglie se si conosce"](#)

Relazione conclusiva ["Ricostruzione e autovalutazione"](#)

Relazione scritta individuale che puntualizzi tutto il percorso effettuato evidenziando la logica delle proprie scelte, e che a partire dalla riconsiderazione del primo esercizio (saperi naturali) avvii una riflessione sui cambiamenti riscontrati nel proprio lavoro e in quello dei compagni, sulle difficoltà incontrate e sulle varie strategie adottate (personalmente e dai compagni) per superarle, sui punti di forza evidenziati e sulla loro possibile futura valorizzazione.